

VADEMECUM

(A cura del Dr. Antonio Colaianni - Aggiornamento al 02/10/2023)

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONTAGI POST EMERGENZA COVID Strutture della Rete Territoriale

- Nota Regionale n. G1.2023.0003887 del 1/02/2023
- Ordinanza del Ministero della Salute del 28/04/2023
- Nota Regionale prot. G1.2023.0018860 del 17/05/2023
- DL N. 105 del 10/08/2023
- Circolare del Ministero della Salute del 11/08/2023
- Nota Regionale G1.2023.0034469 del 01/09/2023
- Circolare del Ministero della Salute dell'08/09/2023
- **DGR Lombardia 1025 del 02/10/2023**

new

Ultimo aggiornamento



PREMESSA



1. L'attuale quadro epidemiologico consente il ritorno completo a condizioni di vita e di attività di gestione ordinaria, mantenendo una prudente attenzione e promozione dei comportamenti che possono proteggere ospiti, utenti.

2. **Il Piano Operativo Pandemico: ogni Gestore si è dotato di una specifica procedura di prevenzione e gestione della pandemia, valida per il virus SARS-CoV-2 e applicabile agli altri virus a diffusione respiratoria, come l'influenza, tramite specifici aggiornamenti**

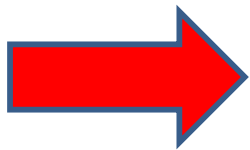
3. Il ritorno alla gestione ordinaria si basa su comportamenti responsabili da parte dei cittadini che devono indossare DPI se lavorano o intendono far visita nelle strutture dove ci sono persone fragili e che devono astenersi responsabilmente dall'accesso in tali strutture se hanno sintomi o diagnosi di Covid-19 o di altre malattie da virus a diffusione respiratoria.



DEROGHE

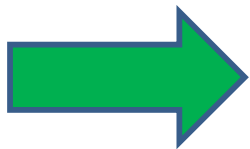
NON PIU' PREVISTA LA DEROGA SUL MIX E SUL DEBITO ORARIO NELLE UDO OVE ERA PREVISTO PER AGGIORNAMENTO DEL REQUISITO CON DGR XI/850/2023

STOP



- (...) **deroga al debito orario e del mix di figure professionali** previsti dagli standard di autorizzazione e di accreditamento, limitatamente ai casi di impossibilità protratta al reclutamento di figure professionali nell'attuale mercato del lavoro, dimostrabile con documentazione probante agli atti del soggetto gestore dell'unità d'offerta, nella garanzia della continuità assistenziale e sicurezza degli utenti/ospiti e della tutela degli operatori con particolare riferimento ai carichi di lavoro;

PROSEGUE



- (...) **deroga al mantenimento dei requisiti strutturali di accreditamento rispetto alla destinazione d'uso dei locali/spazi per isolamento**, nella garanzia comunque delle condizioni di sicurezza per utenti e personale.

SORVEGLIANZA DEL PERSONALE



Per tutto il personale, secondo quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Testo unico *sulla salute e sicurezza sul lavoro*”, è compito del medico competente la programmazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori a mezzo di test antigenico o molecolare a carico dell’ente gestore.

- In caso di operatore sintomatico per infezione delle vie respiratorie, l’operatore è rinvio al curante per la valutazione della sintomatologia e per i provvedimenti sanitari conseguenti.

- gli operatori sanitari positivi al test anti SARS-CoV-2 non devono avere contatto con pazienti né avere contatti con colleghi. Tale condizione potrà terminare non appena un test antigenico o molecolare risulti negativo (se sintomatici, eseguito dopo 48 ore dalla scomparsa dei sintomi).



RUOLO FONDAMENTALE DEL MEDICO

Pare opportuno rimarcare il ruolo del **Medico Competente (per il personale)**, del **Medico Responsabile nelle unità d'offerta sociosanitarie**, ove è previsto, in particolare nelle RSA e nelle RSD. Tale figura centrale per la tutela della salute delle persone fragili che sono in carico alla struttura ha, tra i diversi compiti, quello di:

- **garantire la redazione ed il rispetto delle procedure e dei protocolli** tra cui la **prevenzione delle malattie infettive**.
- nelle unità d'offerta della rete territoriale ove la figura del medico non è prevista, la funzione di tutela della salute compete ai Servizi preposti di ATS ed ASST, comprendenti il **ruolo principale del Medico di Medicina Generale ed il Servizio di Continuità Assistenziale e le competenze dei Dipartimenti di prevenzione**.

SORVEGLIANZA DEL PERSONALE



•Per quanto riguarda la gestione dei contatti ad alto rischio con un caso confermato di Covid-19:

Poiché la **Circolare Ministeriale dell'11 agosto 2023** prevede che per i contatti di caso “è opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza”, si richiama il ruolo del Medico Competente, della Direzione Sanitaria o del Medico Responsabile di RSA/RSD per la gestione nella struttura degli operatori “contatti di caso” con la raccomandazione di mantenere un periodo di auto-sorveglianza, che termina al 5° giorno, mediante effettuazione di tampone da eseguirsi ogni giorno per 5 giorni.

**ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 28/04/2023**

ART. 1

*« 1. ... è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle Direzioni Sanitarie delle strutture sanitarie stesse. **L'obbligo è esteso ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'art. 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017**»*

«6. Non hanno l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie:

- a) I bambini di età inferiore a 6 anni*
- b) Le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo»*

«7. I responsabili delle strutture di cui al comma 1 sono tenuti a verificare il rispetto delle disposizioni del medesimo comma»

ART. 2

«1. La presente ordinanza produce effetti dal 1 maggio 2023 al 31 dicembre 2023»



Nota Regionale prot. G1.2023.0018860 del 17/05/2023:

«l'obbligo», di cui all'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza Ministero della Salute del 28/04/2023 è riferito alle condizioni di pazienti fragili, anziani o immunodepressi, ed analogamente va esteso nelle **UdO della rete territoriale e nelle UdO Socioassistenziali**.

Si sottolinea, quindi, l'importanza di tener conto della maggiore pericolosità del contagio connessa alle situazioni di fragilità nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali.

L'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie è esteso al personale operante nelle UdO Cure Domiciliari (C-Dom), Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) ed RSA Aperta.

Nelle strutture per disabili è opportuno rendere sempre disponibili per ospiti/utenti, operatori e visitatori, DPI di protezione delle vie respiratorie garantendone l'utilizzo, fatte salve le deroghe previste nell'Ordinanza ministeriale del 28/04/2023:

- a) In presenza di ospiti immunodepressi o con particolari fragilità respiratorie;
- b) Nei momenti di attività assistenziali che prevedono un contatto diretto con gli ospiti.



Resta necessario fino a diversa disposizione nazionale e regionale, mantenere le misure di prevenzione e protezione per il personale sotto riportate.

1. **Per il personale addetto all'assistenza degli utenti/ospiti, nell'ambito di tutte le Unità di Offerta della rete territoriale sociosanitaria e della salute mentale:**
 - autosorveglianza dei sintomi;
 - uso di mascherina (anche i familiari); **(fino al 31/12/2023 come previsto dall'ordinanza ministeriale del 28/04/2023)**
 - appropriata igienizzazione delle mani;
 - cambio dei guanti dopo ogni contatto con l'utente/ospite.
2. **Con specifico riferimento alla rete residenziale sociosanitaria o all'assistenza domiciliare, in caso di utenti/ospiti Covid-19 positivi, in aggiunta alle misure di prevenzione sopra definite, è necessario l'utilizzo di:**
 - mascherina FFP2/FFP3 (per tutti gli operatori - anche quelli delle pulizie - se entrano nelle stanze di pz Covid positivi);
 - camice impermeabile, a seconda del livello di esposizione al rischio da
 - contagio, è possibile l'utilizzo di camice/grembiule monouso in correlazione con
 - la mansione svolta su valutazione del medico competente;
 - occhiali di protezione/visiera;
 - raccomandati calzari/copri-scarpe monouso.
3. **Per il personale non addetto all'assistenza degli utenti/ospiti:**
 - autosorveglianza dei sintomi;
 - uso di mascherina, anche chirurgica; **(fino al 31/12/2023 come previsto dall'ordinanza ministeriale del 28/04/2023)**
 - appropriata igienizzazione delle mani.



PROTEZIONE DEGLI OSPITI

INGRESSO DI NUOVI OSPITI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DELLA RETE RESIDENZIALE

- ❖ L'ingresso delle persone con sintomatologia suggestiva per COVID-19 è rimandato alla completa risoluzione dei sintomi, indipendentemente dagli esiti dei test.
- ❖ Per i nuovi ingressi nelle strutture residenziali sociosanitarie è **indicata l'esecuzione di un tampone** antigenico o molecolare al momento dell'accesso in Struttura; in caso di test positivo rinviare l'ingresso a dopo la negativizzazione, rimandando il paziente al proprio medico di medicina generale.
- L'eventuale presenza di un focolaio nella struttura prevede una **analisi, da parte della struttura, sull'opportunità dell'inserimento del nuovo ospite**, rimandando l'inserimento, ove non sia possibile garantire la sicurezza del paziente, ovvero la chiusura del focolaio (almeno 7 gg senza nuovi casi collegati).
- Analoga valutazione da parte del Medico responsabile della struttura deve essere fatta **in caso di focolaio di altre malattie contagiose** (per esempio in caso cluster di influenza, di scabbia o norovirus).



PROTEZIONE DEGLI OSPITI

INGRESSO A SEGUITO DI TRASFERIMENTO DA STRUTTURA SANITARIA O SOCIOSANITARIA O DA ALTRA STRUTTURA RESIDENZIALE DI SALUTE MENTALE

- ✓ La **Struttura di provenienza** si fa carico di eseguire un test antigenico in prossimità della dimissione e comunque **entro le 48** ore precedenti al trasferimento.

Il trasferimento è ammesso solo in caso di esito negativo del test antigenico e in assenza di sintomatologia suggestiva di Covid-19.

Possono essere accolti in struttura residenziale sociosanitaria e della salute mentale territoriale **soggetti ancora covid-19 positivi**, al termine delle prestazioni effettuate in strutture sanitarie:

- **ospiti che sono già in carico alla struttura** sociosanitaria e solo se, a giudizio del medico della struttura ricevente, è garantito un adeguato isolamento.



PROTEZIONE DEGLI OSPITI

LOCALI PER ISOLAMENTO

Locale dedicato

Per garantire la quarantena e l'isolamento delle persone con infezione respiratoria o Covid+, **viene prorogata fino a diversa disposizione regionale la deroga per l'utilizzo dei locali per ricavare PL singoli**, purchè si tratti di locali idonei da un punto di vista igienico sanitario, sicurezza, impianto di chiamata e previa comunicazione alla ATS.

Anche la possibilità di riorganizzare i percorsi all'interno della struttura, per la gestione di eventuali positività, viene prorogata fino a nuova e diversa disposizione regionale.

Per tutte le strutture residenziali, le modalità organizzative adottate, comprese la riorganizzazione dei percorsi, l'utilizzo di DPI, la vestizione e svestizione per accedere al locale con ospite covid-19 positivo, devono essere descritte nelle procedure richiamate nel Piano Operativo Pandemico.





Sorveglianza sanitaria sugli ospiti/utenti di strutture residenziali e della salute mentale territoriale

Per la sorveglianza sugli ospiti/utenti in UDO Residenziali si distinguono i seguenti casi:

- ✓ **ospiti asintomatici** e senza link epidemiologico: successivamente all'ingresso attuato secondo le indicazioni di cui alle precedenti slide, **non è necessario procedere con attività di screening per SarS-CoV-2**
- ✓ **ospite con sintomatologia** suggestiva per infezione da SarS-Cov-2 o contatto stretto di caso, fino a nuova disposizione nazionale e regionale, **è prevista l'esecuzione del test antigenico con tamponi forniti da ATS** (alle strutture residenziali sociosanitarie e della salute mentale territoriale). In caso di esito positivo del test antigenico e sintomi suggestivi di infezione da SarS-CoV-2, non è necessaria la conferma con test molecolare, essendo sufficiente l'esito positivo del test antigenico per l'attuazione delle misure di isolamento previste.
- ✓ **Ospite con sintomatologia suggestiva per infezione da SarS-Cov-2 ma esito negativo del test antigenico o molecolare: è raccomandato l'isolamento in presenza di sintomi da sindrome respiratoria** per la prevenzione della diffusione di altre patologie respiratorie (es. Influenza). L'esecuzione del test molecolare resta a carico del SSR e viene erogato nell'ambito della rete dei laboratori autorizzati e a contratto con le ATS, a seguito di prescrizione da parte del medico.



Sorveglianza sanitaria sugli ospiti/utenti di strutture residenziali e della salute mentale territoriale

Per l'ospite/utente Covid+ già in carico alla Struttura

il medico valuta se la permanenza possa proseguire presso la Struttura, garantendo idoneo isolamento individuale o di coorte, con le modalità fin qui applicate.



Circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022

I soggetti risultati positivi ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposti alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- a) **Per i soggetti covid positivi immunodepressi**: l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, di cui gli ultimi 2 senza sintomi, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo.
- b) In via precauzionale, **le stesse regole previste per i pazienti immunodepressi, si applicano a tutti gli ospiti residenti nelle UdO Sociosanitarie, in cui siano presenti persone fragili** a rischio per età o patologie concomitanti, (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Cure Intermedie, Comunità per tossicodipendenti).
- c) **Per le Strutture residenziali diverse da quelle sociosanitarie** (es. Residenze Sociali, Case Alloggio Anziani, Case Alloggio per malati di AIDS, Residenze della Salute Mentale, ecc...), il gestore, sentito il Medico curante, valuta di applicare quanto previsto al punto a) sulla base della presenza di ospiti/utenti fragili o immunodepressi e della condizione epidemiologica.



Sorveglianza sanitaria sugli ospiti/utenti di strutture residenziali e della salute mentale territoriale

Per l'ospite/utente Covid+ già in carico alla Struttura

Il trasferimento verso una Struttura per acuti avviene in relazione allo sviluppo di un quadro clinico che lo renda necessario a giudizio del medico.



Circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022

E' obbligatorio, a termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

Per l'assistenza ad ospite in isolamento non è necessario assegnare equipe di personale dedicato. Sono necessari idonei DPI come specificato nella slide n. 9.



ALTRI SETTING

HOSPICE: REGOLE SPECIFICHE PER GLI INGRESSI

In considerazione dei requisiti strutturali e gestionali degli Hospice, caratterizzati da stanze singole e da consistente presenza di personale sanitario, possono essere accolti anche pazienti Covid-19 positivi, previa autorizzazione del medico responsabile della struttura che garantirà ogni rigorosa osservanza delle regole di isolamento e precauzione per evitare la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

SETTING SEMIRESIDENZIALE

In caso di sintomi potenzialmente riconducibili a Covid-19, il rientro in struttura è rinviato alla completa risoluzione dei sintomi. Anche in caso di comparsa di eventuali sintomi sospetti nel corso dell'attività, il gestore dovrà affidare la persona al MMG per le attività di competenza diagnostiche-terapeutiche.

Per la gestione di eventuali contatti di caso il gestore si atterrà alle disposizioni dell'ATS.



ALTRI SETTING

SETTING DOMICILIARE C-DOM E UCP-DOM

È importante una accurata anamnesi telefonica prima di accedere a domicilio. In caso di sintomi potenzialmente riconducibili a Covid-19, il paziente andrà gestito con **DPI come da area/reparto Covid**. Ciò vale anche per paziente con nota diagnosi di Covid-19 non ancora guarito, senza necessità di esecuzione di ulteriore test all'accesso da parte del personale sanitario.

In caso di paziente con sintomi sospetti ma in assenza di test noto, l'operatore sanitario dell'erogatore deve informare il MMG e si atterrà alle sue indicazioni, compreso l'eventuale effettuazione di test diagnostici.

Per le attività erogate a domicilio nell'ambito delle misure e sperimentazioni valgono le stesse regole.

STRUTTURE SOCIALI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI

Si applicano le stesse regole di gestione degli ospiti delle strutture sociosanitarie, commisurandole alla presenza o meno di ospiti fragili o immunodepressi a giudizio del Gestore, sentito il medico curante.

In tale settore le competenze di prevenzione-diagnostico-terapeutiche sono di competenza del MMG e del servizio di Continuità Assistenziale e le indicazioni per la sorveglianza e l'isolamento sono definite dal Dipartimento di Prevenzione di ATS.



ALTRI SETTING

SETTING AMBULATORIALE

Per la gestione delle attività in servizi ambulatoriali della rete sociosanitaria valgono le stesse regole valide per il setting ambulatoriale del Polo Ospedaliero, ovvero:

- ✓ tutti i cittadini positivi al Covid non devono assolutamente entrare in contatto con pazienti fragili e frequentare gli ospedali;
- ✓ nelle sale d'attesa di Strutture Sanitarie e Sociosanitarie la decisione sull'utilizzo dei DPI da parte non solo degli operatori sanitari ma anche dei visitatori/utenti resta alla discrezione delle Direzioni Sanitarie che possono disporre l'uso anche per tutti coloro che presentano sintomi respiratori;
- ✓ negli ambulatori dedicati a pazienti fragili è raccomandato l'utilizzo della mascherina fermo restando la possibilità di modulare "in forma restrittiva" l'applicazione da parte della Direzione Sanitaria in relazione alle caratteristiche della struttura. In particolare, per gli operatori, la mascherina è raccomandata nei momenti di attività assistenziali che prevedono un contatto diretto con i pazienti/ospiti/utenti.



USCITE DEGLI OSPITI DALLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Le uscite temporanee degli ospiti delle strutture residenziali sono consentite senza che sia necessario, dopo il rientro, ricorrere a misure di isolamento. Resta inteso che la presenza di eventuali sintomi di infezione virale respiratoria dovrà comportare l'applicazione delle procedure previste dal Medico responsabile della struttura o dal Medico curante.

In particolare, si raccomanda agli Enti gestori delle Unità di Offerta per persone con disabilità, disturbi dello spettro autistico, Salute Mentale, NPIA, di garantire il miglior temperamento tra l'applicazione delle regole di prevenzione e l'attuazione di azioni coerenti per garantire la realizzazione dei progetti individuali nell'ottica di generare benessere e qualità di vita.

In caso di ospiti che escono/rientrano dalla/nella struttura, l'esecuzione di test antigenico è previsto solo:

- ✓ **in caso di sintomatologia** potenzialmente riconducibile a Covid-19 che deve essere verificata all'ingresso.
- ✓ Analogamente deve essere garantito il test **se il paziente risulta contatto di caso** nel periodo di permanenza fuori dalla struttura

Per le uscite programmate si ribadisce l'importanza della sottoscrizione del patto di corresponsabilità con la famiglia.



ACCESSI ACCOMPAGNATORI, FAMILIARI, VISITATORI nelle STRUTTURE RESIDENZIALI

Tutti i cittadini positivi al SARS-CoV-2 non devono assolutamente entrare in contatto con pazienti fragili.

Fermo restando l'adozione delle misure necessarie alla prevenzione del contagio da Covid-19 e a condizione che siano assicurate idonee misure di protezione individuali, le direzioni sanitarie garantiscono la continuità delle visite da parte di familiari con cadenza giornaliera, consentendo loro anche di prestare assistenza quotidiana nel caso in cui la persona ospitata sia non autosufficiente.

Dunque, l'accesso dei visitatori alle strutture residenziali socio sanitarie e socio assistenziali, **è consentito nel rispetto dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle diverse tipologie** (orari pubblicati nella carta dei servizi e conformi al requisito di esercizio/accreditamento della specifica residenza).

- Resta fondamentale **l'adozione e la sottoscrizione del patto di corresponsabilità per il rispetto delle regole di comportamento dei visitatori**, tra cui la responsabile astensione dall'accesso in caso di sintomi sospetti e l'osservanza delle regole all'interno della Struttura, come l'uso dei DPI, obbligatori laddove sono presenti persone fragili, anziani o immunodepresse, nel rispetto delle procedure del Medico responsabile della struttura che terranno conto dell'epidemiologia e del rischio clinico.



ACCESSI ACCOMPAGNATORI, FAMILIARI, VISITATORI nelle STRUTTURE RESIDENZIALI

Ordinanza del Ministero della salute del 28/04/2023:

- Proroga **l'obbligo fino al 31/12/2023 di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori** delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli Hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'articolo 44 del decreto del presidente del consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017.



Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie:

a) I bambini di età inferiore ai sei anni;

b) Le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo.

I responsabili delle strutture sono tenuti a verificare il rispetto di tali prescrizioni



ACCESSI ACCOMPAGNATORI, FAMILIARI, VISITATORI nelle STRUTTURE RESIDENZIALI

- ✓ **Anche in presenza di Ospiti Covid positivi nella struttura dovrà essere garantito l'accesso dei familiari e visitatori**, adottando le dovute misure di protezione stabilite dal medico responsabile delle struttura e, in particolare, l'utilizzo di mascherina FFP2. Le visite in area/nuclei con ospiti Covid positivi dovranno, infatti, prevedere il corretto utilizzo dei DPI e la sorveglianza da parte del personale.

Per gli Hospice, in considerazione delle caratteristiche strutturali e gestionali, nonché delle condizioni degli ospiti, deve essere garantito l'accesso dei familiari all'interno delle stanze di degenza, anche in ospite Covid-19 positivo. A tal fine il responsabile medico adotterà le precauzioni necessarie.



MONITORAGGIO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

Prosegue il percorso di miglioramento delle capacità di monitoraggio delle condizioni di salute delle UDO Socio sanitarie: l'obiettivo è di mettere a regime un'informativa settimanale sempre più dettagliata che permetta ai responsabili delle UDO sociosanitarie e delle rete territoriale di porre attenzione alle tematiche di prevenzione di malattie infettive comprese le coperture vaccinali dei propri ospiti.

Si ricorda che come previsto dal DM 1990 in tema di malattie infettive è vigente l'obbligo di segnalazione di tutte le malattie infettive previste da Decreto sopracitato, anche tramite le specifiche piattaforme in uso e secondo le indicazioni regionali garantite per il tramite delle ATS.

- Le Unità di Offerta verificano settimanalmente sui siti Ministeriali e tramite le rendicontazioni regionali l'andamento dell'incidenza regionale e dello specifico territorio, nonché la presenza di nuove varianti.
- I gestori informano (ad esempio con esposizioni in bacheca dell'andamento delle malattie infettive) gli operatori per aumentare la sensibilizzazione alla tematica e ai comportamenti corretti da adottare.



VACCINAZIONE NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE


Per gli ospiti/utenti delle Strutture Sociosanitarie è raccomandata la vaccinazione anti SARS-CoV-2, antinfluenzale, antipneumococcica, anti Herpes Zoster.

Il vaccino è fornito dalle ASST territorialmente competenti.

- E' obbligatoria la registrazione sul portale vaccinale regionale delle vaccinazioni erogate.
- Per gli operatori si rimanda alle indicazioni del medico competente.



SEGNALAZIONE IN SMI

 Si ricorda l'obbligo di segnalazione in SMI delle malattie infettive e dell'importanza della registrazione dei tamponi per la diagnosi di Covid effettuata (sia quelli forniti da ATS sia degli altri).

Ove necessario per informazioni su accesso o compilazione di SMI scrivere a smi@ariaspa.it o alla ATS territorialmente competente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

(ultimi aggiornamenti citati nel presente Vademecum)

Il **DL 10 agosto 2023, n. 105**, al Capo VI “Disposizioni in materia di isolamento, autosorveglianza e monitoraggio della situazione epidemiologica” con l’Art. 9 dispone **l’abolizione degli obblighi in materia di isolamento e autosorveglianza e modifica della disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2.**

La successiva **Circolare Ministeriale dell’11/08/2023**: "Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2, "Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2" definisce quanto segue:

PERSONA CON DIAGNOSI CONFERMATA DI COVID-19

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 **non sono più sottoposte alla misura dell’isolamento.**

RIFERIMENTI NORMATIVI (ultimi aggiornamenti citati nel presente Vademecum)

Circolare Ministeriale dell'11/08/2023

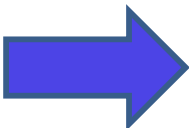
PERSONA CON DIAGNOSI CONFERMATA DI COVID-19

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 **non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento.**

Si raccomanda, comunque, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie.

In particolare è consigliato:

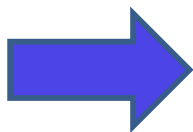
- Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone.
- Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi.
- Applicare una corretta igiene delle mani.
- Evitare ambienti affollati.
- **Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA.** Questa raccomandazione assume particolare rilievo per tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio.
- Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse.
- Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.



Per quanto riguarda le persone con diagnosi confermata di Covid-19 ricoverate in ospedale oppure ospiti di RSA si rimanda alle norme fin qui attuate.

RIFERIMENTI NORMATIVI (ultimi aggiornamenti citati nel presente Vademecum)

Circolare Ministeriale dell'11/08/2023



PERSONE CHE SONO VENUTE A CONTATTO CON CASI DI COVID-19

Per queste persone non si applica **nessuna misura restrittiva**. Si raccomanda comunque che le stesse pongano attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di Covid-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto. Nel corso di questi giorni è **opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza**. Se durante questo periodo si manifestano sintomi suggestivi di Covid-19 è raccomandata l'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.

RIFERIMENTI NORMATIVI
(ultimi aggiornamenti citati nel presente Vademecum)

Circolare Ministeriale dell'11/08/2023
Nota Regionale G1.2023.0034469 del 01/09/2023

Per quanto riguarda le persone con diagnosi confermata di Covid-19 ricoverate in ospedale oppure ospiti di RSA* si rimanda alle norme fin qui attuate.

* Comprese le **UdO della rete territoriale e le Udo Socioassistenziali** che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi.

Per le altre UDO Sociosanitarie si richiamano:

1. le norme generali igienico sanitarie, compreso il lavaggio delle mani;
2. Piano Operativo Pandemico e le procedure di comportamento descritte nella fase interpandemica, aggiornate con le disposizioni nazionali e regionali;
3. Il ruolo fondamentale del Medico curante, in particolare in Strutture dove sono presenti persone fragili o immunodepresse (anche se diverse da RSA ed RSD)

RIFERIMENTI NORMATIVI

(ultimi aggiornamenti citati nel presente Vademecum)

Circolare Ministeriale dell'8/09/2023

«Indicazioni per l'effettuazione dei test diagnostici per SARS-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie, residenziali sanitarie e socio-sanitarie»
definisce quanto segue:

1. L'accesso in Pronto Soccorso e accesso per ricovero nelle strutture sanitarie;
2. L'accesso alle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie;
3. Precisazioni per il contenimento dei contagi, misure di igiene e di protezione personale:
 - I visitatori/accompagnatori che presentano sintomi compatibili con Covid-19 devono evitare di accedere nelle strutture sanitarie, residenziali sanitarie e socio-sanitarie;
 - Gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e sociosanitaria che presentano sintomi compatibili con Covid-19 devono evitare di accedere in setting assistenziali, sia di degenza che ambulatoriali, dove sono presenti pazienti immunocompromessi e fragili, secondo le modalità e le procedure adottate dalle direzioni delle strutture.

A CURA DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA ATS della Brianza

direzione.sociosanitaria@ats-brianza.it